



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AVVOCATI INPS
F.L.E.PAR. - INPS
Segreteria Generale
Via Cesare Beccaria, 29 – 00196 Roma
flepar@inps.it

Cari Associati,

di seguito alcuni aggiornamenti sulle recenti attività svolte.

Lo scorso 24 luglio le associazioni sindacali sono state convocate per una informativa sui livelli differenziati, tematica già trattata nella precedente riunione del 16 luglio, nonché per iniziare l'esame della questione relativa alla contrattazione integrativa 2019, oltre che per ascoltare dalla voce del Presidente Tridico la presentazione delle linee guida della riorganizzazione dell'Istituto.

- Livelli differenziati di professionalità

Come è noto, la questione dei livelli costituisce allo stato, in base al vigente assetto contrattuale, oggetto di mera informativa da parte dell'amministrazione.

Sulla vicenda, oramai annosa, l'Associazione ha sottolineato come la discussione sui criteri per il passaggio del livello differenziato di professionalità sia oramai per certi versi anacronistica. Pensato per disciplinare un contesto in cui vi era un regolare turn over e, dunque, a ciascun professionista era garantita la concreta possibilità di accedere nel corso della carriera al secondo livello di professionalità, il sistema è stato di fatto compromesso dalla mancanza di assunzioni.

Pertanto, l'Associazione, ricordando che la questione livelli è all'attenzione del tavolo per la stipula del contratto nazionale di comparto, si cui vi relazioniamo di seguito, ha nuovamente chiesto all'Amministrazione di farsi parti diligente presso l'ARAN perché si individuino nella sede all'uopo deputata (il CCNL appunto) criteri e risorse per identificare una nuova disciplina per l'attribuzione del secondo livello.

L'Amministrazione si è impegnata ad attivarsi presso l'ARAN nel senso richiesto.

Nel merito, ferma la pregiudiziale di cui sopra, l'Associazione ha ribadito la propria richiesta di adozione di criteri oggettivi, con attribuzione di un punteggio prevalente alla anzianità nel ruolo; ha anche insistito perché la decorrenza del livello superiore coincidesse con l'anno di maturazione dei requisiti che, di volta in volta, consentono il passaggio di livello.

Alleghiamo l'ultima bozza fornita dall'amministrazione (all.1).

- CCNI 2019

La discussione ha riguardato esclusivamente il CCNI dei dirigenti.

Ciò non di meno alcuni aspetti relativi al contratto della dirigenza non potranno non presentare riverberi anche sulla contrattazione dei professionisti, come per il reperimento dei fondi per il finanziamento degli incentivi alla mobilità territoriale.

L'ipotesi su cui lavorare è far gravare gli incentivi su di un fondo dell'amministrazione e non sul fondo professionisti così drenando risorse finanziarie da destinare ad altre voci retributive.

- Riorganizzazione

Il Presidente ha illustrato a grandi linee i principali punti della riorganizzazione dell'INPS: potenziamento dell'informatizzazione, istituzione di una direzione centrale antifrode, ricostituzione di segreterie distinte per il Presidente, per il Direttore Generale e per il Cda, istituzione di una Scuola del Welfare.

L'associazione ha sottolineato la necessità che l'avvocatura sia resa partecipe dei processi di rinnovamento annunciati, in considerazione delle questioni che evidentemente riguardano in maniera importante anche i legali.

- Indennità di coordinamento.

Come in un recente passato è accaduto per gli onorari, l'associazione ha sollecitato il pagamento delle indennità di coordinamento spettanti per molti colleghi dallo scorso ottobre, e sospesa dall'amministrazione nelle more della stipula del CCNI 2018.

All'esito di un colloquio con il DG, che ha assicurato il proprio intervento sulla vicenda, la richiesta di immediato pagamento è stata formalizzata con una lettera inviata al sia allo stesso DG che al DCRU.

- Dati relativi alla performance 2018

Nel corso della riunione del 16 u.s. l'Amministrazione ha fornito un prospetto contenente dati aggregati relativi alla performance 2018, complessivamente riferiti, a livello nazionale, a tutto il personale dirigente delle strutture centrali e territoriali ed a tutti i professionisti appartenenti a ciascuna area professionale, che si allega (all.2).

Allo scopo di avere maggiore contezza della situazione è stato chiesto di conoscere nel dettaglio i dati sulla performance 2018, suddivisi per sedi territoriali e con specifica indicazione delle strutture che non hanno raggiunto gli obiettivi, formulando istanza di riapertura dei termini per le sedi che non hanno raggiunto tali obiettivi.

In merito alla richiesta di neutralizzazione dei dati sulla sussidiarietà per le sedi che non abbiano raggiunto gli obiettivi fissati nel piano nazionale, l'Amministrazione ha confermato che, per tali strutture, l'indicatore della sussidiarietà è stato già neutralizzato con conseguente incremento corrispondente dei valori della performance.

E' stato inoltre evidenziato che i dati fin qui rilevati non tengono conto dell'impatto complessivo della recente riorganizzazione degli uffici legali –compiutamente realizzata alla fine dell'anno 2018- e dei conseguenti effetti sulla performance.

L'Associazione ha chiesto dunque la costituzione di un tavolo tecnico e di confronto per la revisione dei parametri e degli obiettivi del cruscotto delle performance, in modo tale che vengano resi più pertinenti alle attività dei professionisti legali: a tale scopo verrà fissato un incontro per il mese di settembre, nel

corso del quale l'Amministrazione fornirà anche i dati di performance per sede (quantomeno per le sedi critiche), evidenziando gli indicatori che hanno dato luogo al dato negativo.

In merito all'erogazione del saldo della retribuzione di risultato 2018, l'Amministrazione ha reso noto di aver inviato il CCNI ai Ministeri in data 10 luglio; si attende ora la certificazione del contratto.

- TRATTATIVE CCNL – STATO DELL'ARTE

In allegato il comunicato stampa congiunto del cartello interconfederale di maggioranza del tavolo Area Funzioni Centrali, cui aderisce Flepar, che riepiloga lo stato dell'arte della trattativa e le richieste delle confederazioni (all.3). Il tavolo area fc è stato rinviato ai primi di settembre anche per l'avvicendamento ai vertici dell'ARAN.

In particolare, nella riunione tenutasi il 18 u.s. è stato portato alla discussione il testo inviato dall'ARAN il precedente giorno 17, che alleghiamo (all.4).

Unitamente alle altre Confederazioni del cartello (CIDA, CONFEDIR e COSMED) abbiamo chiesto modifiche e integrazioni nella parte generale. Tra le altre, abbiamo ribadito la necessità di una disciplina del lavoro agile che ne promuova e sostenga la diffusione, di indennità a carico delle Amministrazioni se legate ad eventuali mobilità dovute ad esigenze organizzative, la necessità di specificare i concetti di retribuzioni di risultato "comunque valutabile" a proposito dei trattamenti spettanti per ipotesi di malattia, in quanto formulazioni nel testo vaghe e, per questo, passibili di incertezze interpretative con possibili effetti sul piano normativo e contabile.

In linea generale, sulle sezioni abbiamo chiesto un approfondito intervento di omogeneizzazione nelle parti relative ai trattamenti retributivi che presentano discrasie tra sezioni e tra dirigenti. Sul trattamento di fine rapporto abbiamo anche rappresentato l'esigenza di un richiamo specifico all'art. 42 CCNL 2 luglio 2010

RELAZIONI SINDACALI. Abbiamo ribadito la richiesta di affidare alla contrattazione integrativa, non al mero confronto, le materie relative al trattamento economico (criteri per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità) e ai coordinamenti.

FONDI. Non sono accettabili e risultano fortemente critiche alcune norme poco chiare inserite nell'ultima bozza, con vaghi e generici riferimenti a fonti normative e regolamentari per l'alimentazione dei fondi dei professionisti e dei medici EPNE con il rischio di confondere trattamenti economici fondamentali previsti da apposite norme di legge, già sottoposti ad autonomi tetti retributivi a vincoli specifici di destinazione anche per gli eventuali residui ulteriori (a bilancio delle amministrazioni) rispetto ai limiti economici.

LIVELLI DIFFERENZIATI DI PROFESSIONALITA'. Abbiamo fatto appello a tutto il tavolo ARAN perché lo sforzo comune sia orientato al superamento del meccanismo rigido dei contingenti. Sul problema dei costi chiediamo che si rientri all'interno del costo già previsto per la inversione dei coefficienti dei contingenti, ma calibrando una norma transitoria che, in modo simile a quanto effettuato nel CCNL 2010, attui una prima risposta ai Colleghi che da più tempo attendono il passaggio al secondo livello differenziato, oppure procedendo alla riduzione della forbice stipendiale tra i due livelli differenziati

- AUDIZIONE PARLAMENTARE

La XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei deputati ha convocato per una audizione informale i rappresentanti della FLEPAR, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 1266 Speranza, recante modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e altre disposizioni concernenti la vigilanza e la

sicurezza sul lavoro nonché prevenzione e assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (il testo è allegato alla presente e-mail).

L'audizione informale ha avuto luogo martedì 23 luglio 2019, alle 14.20, presso l'Aula della XI Commissione, e ad essa ha partecipato, unitamente al segretario generale Flepar, un componente della segreteria Flepar INPS

Un caro saluto ed un augurio di buone ferie a tutti.

La segreteria.